

Le reazioni

Cordoglio della premier. Grilli e Ferrara: «Investire in sicurezza»

▶ Tante le reazioni di cordoglio e vicinanza alle vittime della tragedia di Calenzano. Ieri, in apertura del Consiglio dei ministri, la presidente Giorgia Meloni ha espresso, a nome di tutto il Governo, cordoglio e vicinanza alle famiglie delle vittime e alle persone coinvolte nella grave esplosione. Il Consiglio dei ministri ha rispettato un minuto di silenzio per commemorare le vittime. La ministra del lavoro e delle politiche sociali Marina Calderone ha quindi svolto una informativa sulla situazione e sulle prime evidenze emerse in relazione all'incidente.

«Sono le ore dello sgomento per le vittime e i feriti e del sostegno ai soccorritori impegnati sul luogo dell'esplosione. Ma non possiamo fermarci qui: anche nella nostra regione si continua a morire di lavoro e questo è

intollerabile. È necessario un confronto vero e a tutto campo sulle condizioni di lavoro in tutti i settori». A dirlo è il presidente di Concooperative Toscana, Alberto Grilli. «Esprimo il più profondo cordoglio alle famiglie delle vittime coinvolte nella tragica esplosione avvenuta presso il deposito di carburante Eni a Calenzano. Siamo vicini anche ai feriti e a tutte le persone colpite da questo drammatico evento, con l'auspicio che i dispersi possano essere ritrovati al più presto e che i feriti possano ricevere le migliori cure. Questa tragedia ci ricorda, ancora una volta, quanto sia cruciale garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, specialmente in settori ad alto rischio come quello energetico. Non possiamo permetterci che vite umane vengano spezzate per carenze nei sistemi di prevenzione o nella

gestione della sicurezza. Rivolgo quindi un appello alle istituzioni, alle imprese e alle parti sociali affinché la sicurezza sul lavoro diventi sempre più una priorità irrinunciabile. È necessario investire in formazione, prevenzione e tecnologie innovative che possano ridurre al minimo i rischi, garantendo la tutela dei lavoratori e delle comunità circostanti». Lo dichiara il presidente di Unimpresa, Giovanna Ferrara. «Unimpresa ribadisce il proprio impegno per promuovere una cultura della sicurezza, come dimostra la stretta collaborazione con Assidal, che metta al centro la vita e la salute di chi lavora, auspicando un'indagine rapida e trasparente per chiarire le cause di questo grave incidente ed evitare che simili tragedie possano ripetersi», aggiunge Ferrara.

